

COVID - 19 GUIDA AL GREEN PASS



LA CERTIFICAZIONE VERDE
PER RIPARTIRE IN SICUREZZA
SPIEGATA AI CITTADINI

A cura del



La Certificazione verde COVID-19 o Green Pass

- È una Certificazione in formato digitale e stampabile, emessa dalla piattaforma nazionale del Ministero della Salute, che contiene un QR Code per verificarne autenticità e validità.
- È richiesta in Italia per partecipare alle feste per cerimonie civili e religiose, accedere a residenze sanitarie assistenziali o altre strutture, spostarsi in entrata e in uscita da territori classificati in “zona rossa” o “zona arancione”.
- **Dal 1° luglio 2021** la Certificazione verde COVID-19 è valida come EU digital COVID certificate e rende più semplice viaggiare da e per tutti i Paesi dell’Unione europea e dell’area Schengen.
- Dal 6 agosto 2021 servirà, inoltre, per accedere ai seguenti servizi e attività:
 - a. Servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio per il consumo al tavolo, al chiuso;
 - b. Spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni sportivi;
 - c. Musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre;
 - d. Piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all’interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso;
 - e. Sagre e fiere, convegni e congressi;
 - f. Centri termali, parchi tematici e di divertimento;
 - g. Centri culturali, centri sociali e ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l’infanzia, compresi i centri estivi, e le relative attività di ristorazione;
 - h. Attività di sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò;
 - i. Concorsi pubblici.
- In alternativa è possibile effettuare un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo al virus Sars-CoV-2, e che ha una validità di 48 ore.





È gratuita



Non occorre pagare nulla per scaricarla, visualizzarla o stamparla. Nessun costo viene richiesto con la notifica, che si può ricevere soltanto:

- **via email da mittente “Ministero della Salute”**
noreply.digitalcovidcertificate@sogei.it
- **via SMS da mittente MIN SALUTE**



SMS



Quando se ne ha diritto

La Certificazione verde COVID-19 per vaccinazione (prima dose) viene generata automaticamente dalla Piattaforma nazionale-DGC dopo 12 giorni dalla somministrazione ed è valida dal 15° giorno dal vaccino fino alla data della seconda dose.

- La Certificazione dopo la seconda dose verrà rilasciata entro 24/48 ore dalla seconda somministrazione e sarà valida per 9 mesi
- Nei casi di vaccino monodose, la Certificazione sarà generata dal 15° giorno dopo la somministrazione.
- Per chi effettua il tampone non essendo vaccinato, ovvero preferisce farlo per ulteriore misura di verifica, la Certificazione sarà generata in poche ore dal risultato negativo e avrà validità per 48 ore dall'ora del prelievo.

A partire dal **20 luglio 2021** la Piattaforma nazionale-DGC produce le Certificazioni verdi COVID-19 per vaccinazione anche per coloro che si sono ammalati e poi hanno fatto il vaccino entro un anno dalla malattia, quindi anche prima dei 90 giorni e dopo i 180 giorni dalla malattia, come disposto in precedenza. Questo in accordo con le indicazioni del CTS del **16 luglio 2021**.

Pertanto tutti coloro che hanno avuto il COVID e si sono vaccinati entro l'anno dal primo tampone molecolare positivo riceveranno una Certificazione verde COVID-19 (dose 1 di 1) valida per nove mesi dalla data di somministrazione del vaccino.



Come e dove richiederla

PER OTTENERE IL CERTIFICATO SONO STATI PREVISTI DUE CANALI:

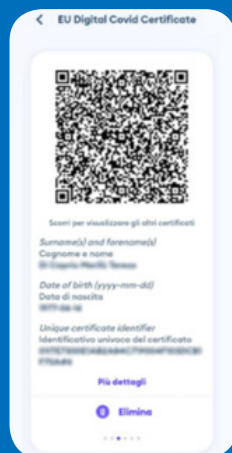
1) DIGITALE:

- **App IO:** attraverso una notifica sul proprio dispositivo mobile, gli utenti dell'app IO (che già la usano o intendono scaricarla) che abbiano effettuato l'accesso con la propria **identità digitale** (SPID/CIE), potranno visualizzare la propria Certificazione direttamente dal messaggio.

- **APP Immuni:** è dotata di una nuova funzione che consente di scaricare la Certificazione **inserendo** il numero e la data di scadenza della propria **Tessera sanitaria e il codice** (AUTHCODE) **ricevuto via email o SMS** ai contatti comunicati in fase di prestazione sanitaria.

- **Sito dedicato www.dgc.gov.it,** è possibile utilizzare **l'identità digitale (SPID/CIE)** per acquisire la propria Certificazione. In alternativa è possibile inserire il numero e la data di scadenza della propria **Tessera sanitaria** (o in alternativa il documento d'identità per coloro che non sono iscritti al SSN) e **il codice** (AUTHCODE) **ricevuto via email o SMS** ai contatti comunicati in fase di prestazione sanitaria.

- **Fascicolo sanitario elettronico,** accedendo al proprio Fascicolo sanitario regionale, è possibile acquisire la propria Certificazione attraverso il seguente link: <https://www.fascicolosanitario.gov.it/fascicoli-regionali>



2) FISICO:

Per chi avesse difficoltà con gli strumenti digitali il Governo ha previsto la possibilità per il cittadino di rivolgersi al proprio **medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta, o al farmacista**, che potranno recuperare la Certificazione grazie al Sistema Tessera Sanitaria. Porta con te il **codice fiscale e i dati della Tessera Sanitaria** che dovrai mostrare loro.

La Certificazione verde CO-VID-19 sarà consegnata in formato cartaceo o digitale.

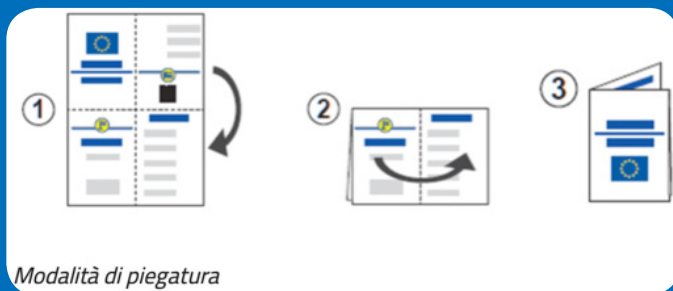


Chi non è provvisto di Tessera Sanitaria può recuperare la certificazione.

Sul sito www.dgc.gov.it è sufficiente inserire il codice (AUTHCODE) ricevuto via SMS o email insieme al numero del documento, che hai comunicato quando hai fatto il tampone o è stato emesso il certificato di guarigione.

Anche i familiari possono ricevere il codice (AUTHCODE).

La piattaforma nazionale invia, ai recapiti comunicati per la vaccinazione, il test o il certificato di guarigione, il codice AUTHCODE per acquisire la Certificazione.



SE, per esempio, i genitori hanno lasciato i propri recapiti per i figli, avranno la possibilità di acquisire la Certificazione a nome loro. Una volta ricevuto il codice basta seguire i canali a disposizione e le istruzioni nel messaggio.



Validità temporale

In caso di **VACCINAZIONE**:

1. Per la **prima dose** dei vaccini che ne richiedono due, la Certificazione sarà generata **dal 12° giorno dopo la somministrazione** e avrà **validità a partire dal 15° giorno fino alla dose successiva**;

2. Nei casi di **seconda dose o dose unica per pregressa infezione**, la Certificazione sarà generata **entro un paio di giorni** e avrà **validità per 270 giorni** (circa nove mesi) dalla data di somministrazione;

3. Nei casi di **vaccino monodose**, la Certificazione sarà generata **dal 15° giorno dopo la somministrazione** e avrà **validità per 270 giorni** (circa nove mesi).

4. Nei casi di **tampone negativo** la Certificazione sarà generata in poche ore e avrà **validità per 48 ore dall'ora del prelievo**. Nei casi di **guarigione da COVID-19** la Certificazione sarà generata entro il giorno seguente e avrà validità per **180 giorni (6 mesi)**.

Qualora si dovesse essere contagiati nonostante la vaccinazione, il Green Pass cesserà la propria efficacia dal momento del risultato positivo al tampone e bisognerà attendere la guarigione e la successiva certificazione per ottenerne uno nuovo.





Come si controlla la validità del Certificato e chi può farlo

Il processo di controllo delle Certificazioni verdi COVID-19 prevede l'utilizzo della app di verifica nazionale VerificaC19, installata su un dispositivo mobile e gratuita.

Il cittadino, su richiesta del verificatore, esibisce un proprio documento di identità in corso di validità ai fini della verifica di corrispondenza dei dati anagrafici presenti nel documento con quelli visualizzati dall'App.

Possono verificare la **CERTIFICAZIONE**:

- a.** I pubblici ufficiali nell'esercizio delle relative funzioni.

- b.** Il personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi iscritto nell'elenco di cui all'articolo 3, comma 8, della legge 15 luglio 2009, n. 94.

- c.** I soggetti titolari delle strutture ricettive e dei pubblici esercizi per l'accesso ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati.

- d.** Il proprietario o il legittimo detentore di luoghi o locali presso i quali si svolgono eventi e attività per partecipare ai quali è prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati.

- e.** I gestori delle strutture che erogano prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali per l'accesso alle quali in qualità di visitatori sia prescritto il possesso di certificazione verde COVID-19, nonché i loro delegati.



Garanzie per la privacy

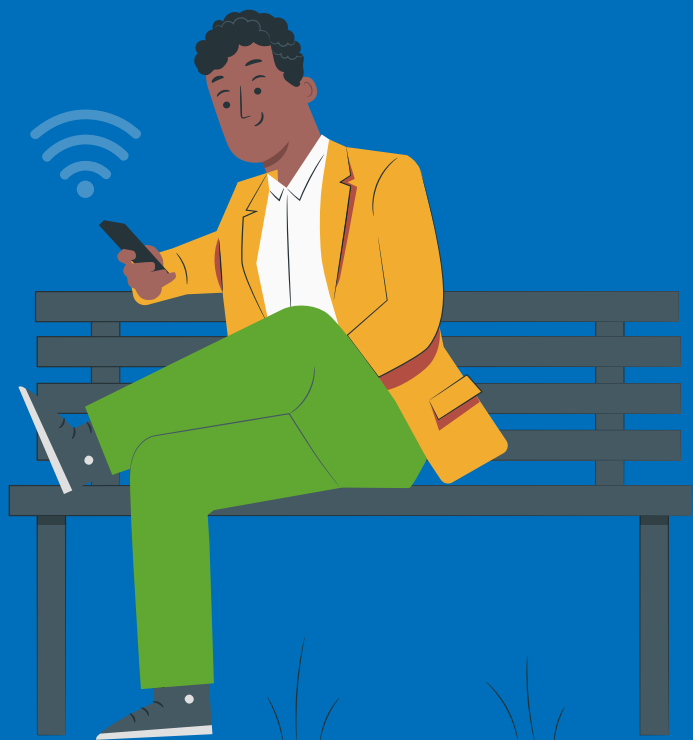


La certificazione contiene un codice a barre bidimensionale (QR code) con una firma digitale del Ministero della Salute per impedirne la falsificazione. Il certificato può essere stampato. Grazie all'utilizzo della APP **VerificaC19**, il personale addetto avrà la possibilità di verificare la validità e l'autenticità delle Certificazioni.

Sarà sufficiente mostrare il QR Code della Certificazione. In caso di formato cartaceo, piegando il foglio, sarà possibile tutelare le proprie informazioni personali.

Il QR Code non rivela l'evento sanitario che ha generato la Certificazione verde. Le uniche informazioni personali visualizzabili dall'operatore saranno quelle necessarie per assicurarsi che l'identità della persona corrisponda con quella dell'intestatario della Certificazione.

La verifica non prevede la memorizzazione di alcuna informazione riguardante il cittadino sul dispositivo del verificatore.





Per informazioni e assistenza

Tramite il sito www.dgc.gov.it sarà possibile avere ulteriori informazioni e tutti gli aggiornamenti normativi.

Per assistenza tecnica (per esempio sull'uso della Piattaforma nazionale o delle APP) chiama il **Call center 800 91 24 91** (attivo tutti i giorni dalle 8 alle 20) o scrivi a ***cittadini@dgc.gov.it***.

Per recuperare il codice AUTHCODE (smarrito o non ricevuto anche se si è fatto il vaccino o il tampone o si è guariti dal COVID-19) o per avere informazioni su aspetti sanitari è stato previsto il **numero di pubblica utilità 1500 (attivo tutti i giorni 24 ore su 24)**.

La funzione di recupero dell'AUTHCODE attraverso il numero 1500 è attiva dal 12 luglio 2021.





I canali di contatto per saperne di più sul COVID-19

Il numero di pubblica utilità 1500 è stato attivato dal Ministro Roberto Speranza il 27 gennaio 2020 per rispondere alle domande dei cittadini sul nuovo Coronavirus.

Rispondono operatori appositamente formati insieme a dirigenti sanitari.

I professionisti impegnati nella risposta seguono corsi di formazione continua a garanzia della qualità del servizio.

Puoi chiamare il Ministero della Salute ai seguenti numeri:

- dall'Italia numero gratuito 1500
- dall'estero ai numeri +39 0232008345 - +39 0283905385

Il servizio di risposta ai cittadini è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni.

NUMERI VERDI REGIONALI E INFO VIAGGIATORI

ABRUZZO - 800 595 459

[Info e modulo on line Arrivi e rientri in Abruzzo](#)

CALABRIA

Numero verde regionale 800 841 289

0961 789775 per informazioni sul piano vaccinale Covid-19.

Il numero è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 17.

Il sabato dalle ore 9 alle ore 13

CAMPANIA

800 909 699

EMILIA-ROMAGNA

800 033 033

[Modulo segnalazione rientri dall'estero](#)

FRIULI VENEZIA GIULIA

800 909 060

attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 20 (esclusi i festivi)

LAZIO

800 118 800

LIGURIA

Per informazioni sul coronavirus scrivi a: sonoinliguria@regione.liguria.it

LOMBARDIA

800 894 545

Disposizioni per chi fa ingresso in Italia

MARCHE

800 936 677

Modulo on line segnalazione rientri dall'estero

Modulo online segnalazione soggiorni brevi cittadini stranieri

MOLISE

Per informazioni sul coronavirus scrivi a: coronavirus@asrem.org

PIEMONTE

800 957 795 numero verde Covid-19

attivo 7 giorni su 7, dalle ore 8 alle 20

800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Info e modulo on line per chi rientra in Alto Adige

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

800 867 388 numero verde Covid-19

attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 18 e il sabato dalle ore 8 alle 14

PUGLIA

800 713 931
dall'estero +39 080 3373398

SARDEGNA

800 311 377 (per info sanitarie)
oppure 800 894 530 (protezione civile)
per i viaggiatori che fanno ingresso in Sardegna:
urp.emergenza@regionesardegna.it o numero verde 800 180 977

[Modulo on line registrazione passeggeri in arrivo in Sardegna](#)

SICILIA

800 458 787

TOSCANA

055 90 77 77 7

[Info e modulo on line su ingressi in Italia dall'estero](#)

UMBRIA

800 636 363

VAL D'AOSTA

800 122 121

VENETO

800 462 340

[Emergenza coronavirus](#)



GLOSSARIO DEI CODICI

CUN (CODICE UNIVOCO NAZIONALE)

è il codice ricevuto a fronte di un tampone molecolare negativo.

NRFE (NUMERO DI REFERTO ELETTRONICO)

è il codice ricevuto a fronte di un tampone antigenico negativo.

NUCG (NUMERO UNIVOCO CERTIFICATO GUARIGIONE)

è il codice ricevuto a fronte di un certificato di guarigione da COVID-19.

AUTHCODE

è il codice autorizzativo ricevuto via e-mail o SMS quando è avvenuta la vaccinazione, o il test antigenico/molecolare, o è stato emesso il certificato di guarigione da COVID-19.



APPENDICE SANITARIA

Come spiegato dal Ministero della Salute La sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-2 (SARS-CoV-2) è il nome dato al nuovo coronavirus del 2019.

COVID-19 è il nome dato alla malattia associata al virus.

SARS-CoV-2 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente identificato nell'uomo.

I coronavirus sono virus che circolano tra gli animali e alcuni di essi infettano anche l'uomo.

I pipistrelli sono considerati ospiti naturali di questi virus, ma anche molte altre specie di animali sono considerate fonti. Ad esempio, il Coronavirus della sindrome respiratoria del Medio Oriente (MERS-CoV) viene trasmesso all'uomo dai cammelli e la sindrome respiratoria acuta grave Coronavirus-1 (SARS-CoV-1) viene trasmesso all'uomo dallo zibetto.

I sintomi di COVID-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare.

I casi più gravi possono presentare polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto e altre complicazioni, tutte potenzialmente mortali.

Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia) sono stati riconosciuti come sintomi di COVID-19.

Altri sintomi meno specifici possono includere cefalea, brividi, mialgia, astenia, vomito e/o diarrea.

FONTI

- [Circolare Ministero salute 8 gennaio 2021](#)
- [Case definition for coronavirus disease 2019 \(COVID-19\), as of 3 December 2020](#)

Le persone anziane di età superiore ai 60 anni e quelle con patologie preesistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci, diabete, malattie respiratorie croniche, cancro e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita, trapiantati o in trattamento con farmaci immunosoppressori) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia. Anche gli uomini di questi gruppi sembrano essere a un rischio leggermente maggiore rispetto alle donne.

SARS-CoV2 viene trasmesso principalmente tramite *droplet* e aerosol da una persona infetta quando starnutisce, tossisce, parla o respira e si trova in prossimità di altre persone. Il virus è stato anche isolato dalle feci di casi infetti, indicando che anche la trasmissione fecale-orale potrebbe essere una via di infezione. Le goccioline possono essere inalate o possono poggarsi su superfici, con cui altri vengono a contatto e vengono, quindi, infettate toccandosi il naso, la bocca o gli occhi. Il virus può sopravvivere su superfici per poche ore (rame, cartone) fino a un certo numero di giorni (plastica e acciaio inossidabile).

Tuttavia, la quantità di virus vitale diminuisce nel tempo e potrebbe non essere sempre presente in quantità sufficiente da causare l'infezione.

Il periodo di incubazione per COVID-19 (cioè il tempo che intercorre tra l'esposizione al virus e l'insorgenza dei sintomi) è attualmente stimato tra uno e 14 giorni.

È noto che il virus può essere trasmesso quando le persone infette presentano sintomi come la tosse.

Una persona infetta può anche trasmettere il virus fino a due giorni prima che si manifestino i sintomi; la portata con cui tali infezioni asintomatiche contribuiscono alla trasmissione non è attualmente chiara.

Questo è il motivo per cui è essenziale lavarsi correttamente e regolarmente

le mani con acqua e sapone o con un prodotto a base alcolica e pulire frequentemente le superfici.

Queste le varianti che preoccupano di più gli esperti dell'OMS e dell'ECDC:

- Variante **Alfa** (*Variante VOC 202012/01, nota anche come B.1.1.7*) identificata per la prima volta nel Regno Unito.

Questa variante ha dimostrato di avere una maggiore trasmissibilità rispetto alle varianti circolanti in precedenza (trasmissibilità superiore del 37% rispetto ai ceppi non varianti, con una grande incertezza statistica, tra il 18% e il 60%).

La maggiore trasmissibilità di questa variante si traduce in un maggior numero assoluto di infezioni, determinando, così, anche un aumento del numero di casi gravi.

- Variante **Beta** (*Variante 501Y.V2, nota anche come B.1.351*) identificata in Sud Africa.

Dati preliminari indicano che, nonostante non sembri caratterizzata da una maggiore trasmissibilità, questa variante potrebbe indurre un parziale effetto di "immune escape" nei confronti di alcuni anticorpi monoclonali. Siccome potenzialmente questo effetto potrebbe interessare anche l'efficacia degli anticorpi indotti dai vaccini tale variante viene monitorata con attenzione.

- Variante **Gamma** (*Variante P.1*) con origine in Brasile.

Gli studi hanno dimostrato una potenziale maggiore trasmissibilità e un possibile rischio di reinfezione.

Non sono disponibili evidenze sulla maggiore gravità della malattia.

- Variante **Delta** (*Variante VUI-21APR-01, nota anche come B.1.617*) rilevata per la prima volta in India.

Include una serie di mutazioni tra cui E484Q, L452R e P681R, la cui contemporanea presenza desta ragionevole preoccupazione per la

potenziale maggiore trasmissibilità e il possibile rischio di reinfezione. Sono state riscontrate anche varianti appartenenti al ceppo indiano, quindi geneticamente correlate, ma sprovviste della mutazione E484Q.

Ad oggi non ci sono prove che queste varianti causino malattie più gravi o rendano i vaccini attualmente impiegati meno efficaci.

Sono in corso approfondimenti di ricerca, in collaborazione con i partner internazionali, per capire meglio l'impatto delle mutazioni sul comportamento del virus e per garantire che vengano presi tutti gli interventi di salute pubblica appropriati.

PER SAPERNE DI PIÙ

- [Circolare 25 giugno 2021](#) - Aggiornamento della classificazione delle nuove varianti SARS-CoV-2, loro diffusione in Italia e rafforzamento del tracciamento, con particolare riferimento alla variante Delta;
- [Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19](#)



Per ulteriori informazioni ed aggiornamenti visita il sito:

**[https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/
archivioFaqNuovoCoronavirus.jsp](https://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioFaqNuovoCoronavirus.jsp)**

Progetto MDC FULL DIGITAL
promosso dal Movimento Difesa del Cittadino e
finanziato dal MISE con Legge 388/2000
ANNO 2020



*Iniziativa di informazione e assistenza specifica
riguardo l'emergenza sanitaria COVID-19*